

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.p. 2/1390) - anno L. 10.000, sem. 5200 - trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.) - anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 50, tel. 40-943 (15 linee)

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (un. 400) post. o date prestab. ann. 30% - Finanz. Legali L. 300 (un. 650) il mm - Necrologi L. 200 (un. 300) per parola (partecipaz. L. 200, un. 450) - Echl Cronaca L. 400 (un. 1200) la linea - Econom. ved. rubriche - Estero annuncio tariffa 25%.
Copie arretrate: prezzo doppio - Prezzo vendita estero ed. lunedì: prezzo aerea per l'Europa con l'asterisco; Austria sc. 25; Belgio fr. 5; Canada cent. 25; Congo f.b. 10; Danimarca sc. 0,80; Egitto sc. 5; Grecia cent. 40; (N.P. 0,40); Germania d. m. 0,40; Grecia d. 3,5; Inghilterra d. 8; Iran r. 16; Jugoslavia din. 30; Libano p. 1,20; Libia pt. 3; Malta d. 6; Norvegia kr. 0,80; Olanda cent. 40; Portogallo esc. 4; Somalia so. 1; Spagna pt. 5; Sud Africa sh. 1,4; Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; Tunisia mill. 40; Turchia l. 1,10; U.S.A. cent. 25

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 50, tel. 40-943 (15 linee)
Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

STAMPA SERA

Alle 13, in visita ufficiale, accolti da Fanfani e Segni Arrivano l'aereo Macmillan e Home

Nel pomeriggio, al Viminale, iniziano i colloqui tra gli statisti britannici e italiani, colloqui che potrebbero preludere a un rilancio della cooperazione europea sul piano politico ed economico - Al centro delle discussioni, oltre ai rapporti diretti fra i due Paesi, saranno infatti quelli tra le Comunità europee e la Zona di libero scambio (Efta), le questioni inerenti all'alleanza atlantica ed il problema del disarmo



Il Premier inglese Macmillan oggi a Roma (Telefoto)

Roma, lunedì mattina. Il premier Macmillan arriva oggi a Roma alle 13. Lo accompagna il ministro degli Esteri lord Home. A Ciampino saranno a riceverli gli ospiti il presidente Fanfani e il ministro degli Esteri on. Segni. Domani Macmillan e lord Home si receranno al Quirinale, dove Gronchi, dopo uno scambio di vedute, li tratterà a colazione. Mercoledì mattina gli statisti britannici saranno accolti dal Papa Giovanni XXIII.

Fra Macmillan e Fanfani, a cominciare dallo stesso pomeriggio di oggi, al Viminale, vi saranno complessivamente sei ore di colloqui, presenti anche i due ministri degli Esteri. In questi incontri si parlerà di tutti i maggiori problemi internazionali che sono sul tappeto, ma soprattutto si cercherà di avviare a soluzione il problema dei rapporti fra la C.E.E. e la Zona di libero scambio (Efta): l'una, come si sa, è la Comunità Economica Occidentale e l'altra è la Comunità economica che gravita intorno alla Gran Bretagna, che fatalmente hanno finito per porsi in concorrenza l'una con l'altra.

In una nota ufficiosa, evidentemente ispirata dal Ministero degli Esteri, è stato detto che la visita degli statisti britannici potrebbe preludere ad un rilancio della cooperazione europea, sul piano politico ed economico.

Negli stessi ambienti si ricorda, inoltre, il recente voto della Commissione politica dell'Assemblea dell'Unione europea occidentale, che il 17 novembre ha approvato a Bruxelles, all'unanimità, una raccomandazione per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune e nella Ceca, su un piede di parità.

Il problema delle Giunte

Domani la riunione della direzione d.c. - Le decisioni dei repubblicani e dei radicali
Roma, lunedì mattina. A causa degli impegni internazionali del presidente Fanfani, la direzione democristiana, si riunirà domani, anziché oggi. Le sue decisioni sono molto attese, perché si tratta di orientare il problema delle giunte verso una soluzione. La maggioranza democristiana appare comunque concorde nel respingere la collaborazione dei neofascisti e dei comunisti nel costituire le giunte, ovunque ciò sia possibile, con i partiti del centro democratico, senza, cioè, un preventivo accordo globale, che sposterrebbe l'asse politico generale delle «convergenze democratiche».

Rimangono le cosiddette «giunte difficili» che, a conti fatti, interessano vendite capoluoghi di provincia, dove non potendosi costituire una maggioranza di centro, si deve scegliere fra missini e socialisti. I democristiani non sono alleni dall'accettare l'apporto dei socialisti e neppure dal costituire qualche giunta di minoranza, come potrebbe accadere a Roma, ma ci si sforza di avviare a soluzione il problema delle giunte localmente, senza, cioè, un preventivo accordo globale, che sposterrebbe l'asse politico generale delle «convergenze democratiche».

IN UNA STRADA DI LEOPOLDVILLE PRESSO L'AEROPORTO

Tre diplomatici americani e una signora quasi linciati da una turba di congolesi

La loro macchina aveva travolto e ucciso un negro in bicicletta - Mentre stavano per raccogliere la vittima, è avvenuta l'aggressione - In fin di vita uno dei feriti - Grave "choc", della donna (moglie dell'addetto militare) strappata con violenza dall'auto

Leopoldville, lun. matt. Tre diplomatici americani e una signora sono stati aggrediti ieri nei pressi dell'aeroporto di Leopoldville da una piccola folla di negri furibondi. Il secondo segretario d'ambasciata Frank Carucci e l'altolista dell'addetto militare Clyde St. Lawrence, sono stati presi a coltellate ed hanno corso il rischio di essere uccisi; l'addetto militare, colonnello Edward Dannemiller, e sua moglie sono stati invece duramente percosi e lasciati a terra privi di sensi.

102 milioni di incasso per Milan-Inter: 0 a 1



Il « derby » calcistico milanese, svoltosi davanti a poco meno di 100 mila spettatori, ha fatto registrare il più alto incasso mai verificatosi in Italia in occasione di partite di « football »: 102 milioni. La gara è stata vinta dall'Inter per uno a zero. Nella foto: un intervento del portiere Buffon in difesa della rete nerazzurra

(In 5ª pagina nostri servizi, con commento di Vittorio Pozzo, e altra foto sulla spettacolare partita).

NON UNA SOLA TRACCIA DEGLI ERGASTOLANI FUGGITI DA SANTO STEFANO

Isole deserte, grotte, brughiere della costa battute finora invano nella caccia agli evasi

Lo spiegamento di forze è imponente: i tremila fra carabinieri e agenti hanno a disposizione elicotteri, mezzi navali leggeri, cani poliziotti - Prosegue l'inchiesta condotta dal generale Cao Pinna - Nessuna ipotesi viene scartata; ma la più attendibile è che Lucidi e Piermartino siano stati presi a bordo di un peschereccio straniero e si trovino ora fuori delle acque territoriali



Il motoscafo del penitenziario di Santo Stefano in perlustrazione nella zona (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina. Prosegue drammatica ed accanita la caccia a Benito Lucidi e Antonio Piermartino che fuggì dall'ergastolo di Santo Stefano - dopo quella avvenuta il 6 luglio di Bartolomeo Tomasi e Giovanni De Luca - a la seconda fuga lanciata purtroppo con successo all'unico penitenziario italiano del quale, fino al luglio scorso, nessuno era mai riuscito ad evadere nei suoi centottantaquattro anni di storia, da quando Ferdinando IV di Borbone ne affidò la costruzione all'architetto Francesco Carpe per custodire i « comandi » politici, fra cui Luigi Settembrini che quel tristissimo luogo di pena descrisse nelle « Memorie » di Riccardo. Quest'ultima provincia ha quasi duecento chilometri di coste, spesso deserti. Appartengono al casertano lunghissimi tratti di brughiera a sinistra della « Domitiana » prima e dopo il lago di Patri, le cui acque sono divise dal mare da una estre lingua di terra. Tutto ciò è sempre stato un luogo di insediazione - spiega perché nella difficile operazione di polizia sono impegnati oltre tremila carabinieri ed agenti radiocollari fra le auto e con gli elicotteri.

Successo dei conservatori nelle elezioni in Giappone

TOKIO, lunedì mattina. Una quarantina di milioni di giapponesi, le donne sono escluse dal voto, si sono recati ieri alle urne per il rinnovo della Camera Bassa. I risultati definitivi non potranno essere conosciuti che nella tarda mattinata, quel che i partiti lasciano prevedere è una chiara vittoria dei conservatori.

TEATRO ALFIERI

Da domani a domenica 27 novembre
LUCIO ARDENZI presenta

Gino Massimo
CERVI e GIROTTI
in
BECKET E IL SUO RE

2 tempi di Jean Anouilh
Regia di MARIO FERRERO
Scenari e costumi di EZIO FRIGERIO
Musiche di ROMAN VLAD
Premiaz. saloni « La Stampa » e « Gazzetta del Popolo » di via Roma